



Allegato al modulo domanda
emergenza abitativa

COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento SERVIZI AL CITTADINO
Settore Politiche sociali e sociosanitarie

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EMERGENZA ABITATIVA

OGGETTO DEL LA DOMANDA

Attraverso la domanda di emergenza abitativa il cittadino che si trova ad affrontare una grave situazione di emergenza abitativa, chiede all'Amministrazione comunale una sistemazione abitativa per sé ed il suo nucleo familiare.

L'accesso potrà avvenire solo in presenza dei requisiti richiesti e limitatamente alle risorse disponibili.

La Commissione emergenza abitativa del Comune di Livorno valuta le domande e, ove disponibili sistemazioni abitative destinate all'emergenza abitativa, assegna le stesse ai soggetti aventi titolo sulla base del "Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 586 del 29/10/2021 e del "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2019.

Le sistemazioni abitative di emergenza sono conferite "provvisoriamente". La Commissione emergenza abitativa, per motivate esigenze, ha facoltà di modificare la collocazione del nucleo familiare del richiedente.

La tipologia di sistemazioni possibili sono le seguenti:

- alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) destinati ad alcune categorie di soggetti che si trovano in una condizione di emergenza abitativa per specifiche circostanze (esempio sfratto morosità incolpevole o finita locazione, esproprio, soggetti fruitori interventi socio-assistenziali);
- locali od unità abitative di proprietà dell'Amministrazione comunale destinati all'emergenza abitativa;
- posti-letto presso i Centri di accoglienza o presso altre strutture di ospitalità a disposizione dell'Amministrazione comunale e destinate all'emergenza abitativa
- soluzioni di *cohousing* o di coabitazione in alloggi a disposizione dell'Amministrazione comunale
- alloggi autonomi o altre sistemazioni a disposizione dell'Amministrazione comunale, anche temporaneamente.

ATTENZIONE

Decorso DUE ANNI dalla sua presentazione, la domanda, ove non rinnovata, viene archiviata d'ufficio e il richiedente ESCLUSO dalla graduatoria. IL RINNOVO DELLA DOMANDA DEVE ESSERE FATTO OGNI ANNO. Il richiedente DEVE AGGIORNARE la domanda ad ogni variazione rilevante della propria condizione abitativa e/o familiare.

L'ATTESTAZIONE ISEE DEVE ESSERE RINNOVATA ANNUALMENTE. IL MANCATO RINNOVO COMPORTA L'ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA.

REQUISITI DI ACCESSO

- Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso della residenza del Comune di Livorno oppure se irreperibile all'anagrafe di Livorno dovrà documentare la presenza sul territorio comunale. E' ammesso ogni mezzo di prova esclusa la prova testimoniale.

- a) Per accedere all'Edilizia residenziale pubblica è richiesta la Cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea oppure titolarità carta di soggiorno o di permesso per soggiornanti di lungo periodo oppure permesso di soggiorno di validità almeno biennale ed esercizio regolare attività di lavoro subordinato o autonomo.
- b) Per accedere alle altre sistemazioni abitative di emergenza è sufficiente il possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno annuale (art. 41 D.Lgs. 286/1998 s.m.i. - Testo unico immigrazione).

- La situazione economica **deve risultare non superiore alla soglia di euro 13.000,00 di valore ISEE** (determinata con i criteri di cui al regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159).

Inoltre il valore relativo alla “possidenza mobiliare” indicato nell'ISEE deve essere inferiore ad € 15.000, ma coloro che possiedono un patrimonio mobiliare ai fini ISEE superiore ad €. 6000 dovranno documentare la propria condizione di emergenza abitativa (circostanze che hanno determinato la contrazione dei depositi e assenza di risorse sufficienti alla reperimento autonomo di una sistemazione abitativa). A titolo esemplificativo potranno essere prodotte attestazioni relative alla consistenza del patrimonio mobiliare attuale e storico (movimenti ultimo biennio), nonché documentazione relative alle eventuali spese sostenute dal nucleo familiare. La Commissione emergenza abitativa valuterà la documentazione e si esprimerà in merito all'ammissibilità dell'istanza.

Tutti i componenti il nucleo familiare richiedente devono possedere un'attestazione ISEE in corso di validità, **priva di difformità**, al momento della presentazione della domanda. Ove i componenti del nucleo familiare richiedente facciano riferimento ad attestazioni ISEE diverse, il valore di ciascun ISEE deve essere inferiore ai parametri richiesti.

- **Assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati in Italia o all'estero.**

Nel caso di titolarità pro-quota di diritti di proprietà su immobili ad uso abitativo, di pignoramento, abitazione di proprietà assegnata al coniuge in sede di separazione giudiziale o di divorzio, il richiedente dovrà presentare la relativa documentazione. L'inagibilità dell'alloggio di proprietà disposta con ordinanza sindacale può essere autocertificata, poiché la documentazione sarà acquisita d'ufficio.

Per la valutazione della eventuale **situazione di sovraffollamento**, come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019, nel caso di immobili posseduti entro 50 km dal comune di Livorno, si consiglia di allegare la documentazione utile all'istruttoria (attestazioni ASL al cui interno sia indicata la struttura dell'immobile e il dimensionamento degli ambienti, oppure planimetrie/documenti utili con rilievi tecnici dai quali accertare tali aspetti).

Ai sensi della Legge regionale, la condizione di sovraffollamento si verifica quando nell'alloggio risiedono **complessivamente due o più persone a vano utile**. Ad esempio per un'abitazione di due vani si ha sovraffollamento quando vi abitano 4 persone e oltre; nel caso di tre vani, quando vi abitano 5 persone e oltre, di 4 vani se vi abitano 6 persone e oltre, ecc.

Per “vano utile” la legge regionale intende:

“per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore a quattordici metri quadrati, con esclusione dei servizi e degli spazi accessori. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani abitabili di superficie inferiore a quattordici metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a mezzo vano. È altresì considerata equivalente a mezzo vano la cucina autonoma, qualora la stessa risulti di superficie pari o superiore a nove metri quadrati e inferiore a diciotto metri quadrati. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani indivisi, ciascuno dei quali di superficie pari o superiore a ventotto metri quadrati, il numero dei vani effettivi corrispondenti viene calcolato dividendo per quattordici la superficie complessiva espressa in metri quadrati, e approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati.

L'alloggio mono-stanza è comunque considerato equivalente a un vano per la parte di superficie dello stesso non superiore a ventotto metri quadrati, approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati”.

• VALORE IVIE

L'IVIE è Imposta sul Valore Immobili Estero. Coloro che richiedono l'ISEE sono tenuti a dichiarare anche il valore IVIE degli immobili situati all'estero dei quali si detiene diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione. Non è necessario presentare alcun documento del paese ove sono situati, ma l'autocertificazione e l'attestazione ISEE fanno fede di quanto dichiarato, con le conseguenze penali ed amministrative in caso di dichiarazione mendace.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di effettuare verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Coloro che sono titolari dei suddetti diritti su immobili all'estero sono tenuti a darne dichiarazione all'interno della DSU presentata per l'ISEE, affinché ne venga calcolato il valore ai fini IVIE. Si raccomanda particolare attenzione a tale aspetto per la rilevanza penale di eventuali omissioni o dichiarazioni mendaci delle dichiarazioni sostitutive. **Si consiglia di rivolgersi al proprio Centro assistenza fiscale (CAF) di fiducia o all'Agenzia delle entrate per i chiarimenti in merito sia agli aspetti fiscali che dichiarativi.**

• **Specifiche relative all'accesso all'Utilizzo autorizzato di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).**

Per poter accedere all'utilizzo temporaneo di un **alloggio di edilizia residenziale pubblica** occorrono **TUTTI** i seguenti requisiti:

1. possedere i requisiti più restrittivi per l'accesso all'emergenza abitativa previsti dal disciplinare (riferiti all'ISEE, al patrimonio mobiliare, alla residenza da due anni a Livorno e da almeno 5 anni in Toscana);
2. possedere tutti i requisiti di accesso all'ERP previsti dalla legge regionale 2/2019 ;
3. trovarsi in almeno in una delle condizioni di emergenza abitativa cui sono destinati gli alloggi ERP: sfratto per finita locazione o morosità incolpevole, espropriazione dell'immobile di proprietà per omesso pagamento incolpevole del mutuo, fruire di interventi socio-assistenziali o terapeutici.

MODULO DI DOMANDA E DOCUMENTI ALLEGATI: INFORMAZIONI GENERALI

- Gli stati e le qualità personali del Richiedente possono essere dichiarate in modo sostitutivo, tramite autocertificazione o atto notorio, rese **esclusivamente** attraverso il modulo di domanda predisposto dal Comune di Livorno.

- I documenti che non possono essere sostituiti con autocertificazioni e che occorre presentare necessariamente in originale o in copia conforme all'originale, sono quelli rilasciati da autorità sanitarie (certificato d'invalidità, certificato di alloggio attestante l'alloggio improprio e con barriere architettoniche) e, per gli stranieri non comunitari, i documenti rilasciati dalle Autorità dei rispettivi Stati di appartenenza.

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE

• **PER IL CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO**

Copia del certificato o di attestazione rilasciato dalla competente autorità dello Stato Estero corredato di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare, in caso di stati, qualità personali e fatti di cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, **non certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.**

• **QUALORA IN POSSESSO DEL RICHIEDENTE:**

- ✓ Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante una situazione di grave disagio abitativo nell'alloggio di residenza consistente nella **Abitazione effettiva e continuativa, in ambienti antigienici e/o impropriamente adibiti ad abitazione**, aventi caratteristiche tipologiche o igienico- sanitarie di assoluta ed effettiva incompatibilità con la destinazione ad abitazione (alloggio improprio).
La suddetta richiesta di certificazione deve essere rivolta all'Azienda USL - Sezione Igiene e Sanità pubblica – Borgo S. Jacopo, 59 – Livorno – Tel. 0586/223577.
- ✓ **Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante la condizione di handicap, invalidità o minorazioni congenite o acquisite.**
- ✓ **Copia del contratto di locazione** stipulato a norma di legge nonché copia di **almeno 3 ricevute** attestanti il pagamento dell'importo del canone mensile. Il contratto di locazione deve essere stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Al momento dell'accesso ad una sistemazione abitativa **dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'assenza di morosità nel pagamento del canone di locazione** (dichiarazione del locatore). Per il riconoscimento del punteggio è necessario che il canone annuale di locazione previsto dal contratto sia superiore ad 1/3 del valore ISEE di riferimento.
- ✓ Fotocopia della **documentazione relativa alla separazione legale** dei coniugi (ad es. omologa di separazione, atti del Tribunale, ecc.) con obbligo di rilascio dell'alloggio.
- ✓ **Copia degli atti di sfratto o di espropriazione forzata.** Sono inoltre utili: copia atti relativi al primo accesso con Forza pubblica; copia attestazioni relative all'avvenuta esecuzione dello sfratto con la Forza pubblica.

DOCUMENTI CHE SI CONSIGLIA DI ALLEGARE ALLA DOMANDA
Copia dell'attestazione ISEE in corso di validità;
Per gli stranieri extracomunitari, fotocopia del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Se in attesa di rinnovo, copia della documentazione attestante la richiesta di rinnovo.
Documentazione attestante l'indisponibilità della proprietà su immobili ad uso abitativo, in caso di titolarità pro quota di diritti reali o di proprietà assegnate al coniuge in sede di separazione giudiziale. A tale proposito si specifica quanto segue “ <i>Il concetto di indisponibilità ... si riferisce all'impossibilità oggettiva di abitare un alloggio da parte del soggetto richiedente, o in quanto assegnato al coniuge in sede di separazione giudiziale, o in quanto l'interessato ha sullo stesso soltanto la titolarità pro-quota di un diritto reale e pertanto non ne ha la piena fruibilità. Pertanto la suddetta “indisponibilità” non è rilevabile nel caso i cui l'alloggio risulti comunque occupato dal soggetto richiedente.</i>”
Titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV) Qualora si possieda un autoveicolo di potenza superiore a quella indicata non si potrà accedere all'edilizia residenziale pubblica, a meno che non si dimostri che è necessario per l'attività lavorativa, producendo idonea documentazione. In casi particolari, quali automezzi necessari per rispondere ad esigenze specifiche di persone portatrici di handicap, si consiglia di allegare la documentazione relativa che verrà valutata dalla Commissione emergenza abitativa.
Attestazione relativa all'attuale inserimento in strutture di accoglienza pubbliche o private (privato-sociale), con indicazione della data di ingresso.
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
<i>Nella compilazione del modulo di domanda si raccomanda di leggere attentamente, scrivere in modo leggibile e chiaro, barrare le caselle che interessano ogni qual volta si possiedono i requisiti o le condizioni richieste.</i>
<u>TABELLA NUCLEO FAMILIARE</u> Negli spazi indicati specificare nome e cognome, data di nascita, relazione con il richiedente (parentela, convivenza, altro), codice fiscale Nello spazio dedicato allo “stato civile” indicare se : celibe/nubile, coniugato, divorziato, separato legalmente, vedovo, convivente, unione civile. Per esigenze di spazio si potrà ricorrere a sigle sintetiche (es. CEL./NUB; CONG; DIV; SEP; VED; CONV.; U.C.).
Dichiarazione sostitutiva Il modulo di domanda presenta delle parti precompilate (indicate con i punti) relative a requisiti assolutamente necessari la cui assenza preclude la possibilità di accesso all'emergenza abitativa, e delle parti contrassegnate con le caselle da barrare relative ad aspetti che presentano più opzioni possibili (come ad esempio nel caso di presenza/assenza di diritti di proprietà) oppure relativi alle condizioni di accesso all'edilizia residenziale pubblica o a quelle di attribuzione del punteggio. Alcune caselle hanno carattere esclusivamente informativo. Si raccomanda di leggere con attenzione ogni periodo e di barrare le caselle solo quando si rientra nella condizione richiesta. La completa e corretta compilazione della domanda è fondamentale a fini istruttori. L'Amministrazione comunale offre attraverso il Centro di ascolto per l'emergenza abitativa un servizio gratuito di sostegno e consulenza per la compilazione. Il cittadino potrà comunque scegliere indifferentemente anche le altre modalità di consegna dell'istanza indicate nell'avviso (diretta all'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo, raccomandata A/R, invio tramite PEC).

Spazio riservato all'Ufficio

Data ricezione _____

Domanda n° _____

AL COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento SERVIZI AL CITTADINO
Settore Politiche sociali e socio-sanitarie
Ufficio PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO

(N.B. SCRIVERE IN STAMPATELLO MAIUSCOLO E BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato/a a _____ Prov./Stato _____

il _____ Codice Fiscale _____

domicilio _____ tel./cell. _____

CONSAPEVOLE

della **responsabilità penale** prevista dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e ai sensi dell'art. 75 del citato decreto che prevede che nel caso di dichiarazioni non veritiere il dichiarante decada dal beneficio ottenuto, oltre che dell'art. 71 del medesimo decreto, in forza del quale il Comune di Livorno ha titolo a promuovere ogni accertamento che ritenga necessario per verificare che la presente dichiarazione corrisponda a verità.

CHIEDE

una sistemazione abitativa di emergenza per il proprio nucleo familiare

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazione*) e 47 (*Dichiarazioni sostitutive atto di notorietà*) del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che la composizione del nucleo familiare e la situazione economica dei membri è la seguente:

Cognome e nome	Data di nascita	Parentela o Relazione con richiedente	Codice fiscale	Stato civile
Il richiedente	/	/	/	

- di essere residente a Livorno oppure di essere irreperibile all'anagrafe di Livorno ma presente sul territorio comunale (nel secondo caso allegare documentazione che dimostri la presenza sul territorio).
- di essere cittadino italiano o di Stato aderente all'Unione Europea oppure di essere titolare di carta di soggiorno o permesso di soggiorno di durata almeno annuale.
- che la situazione economica equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare è inferiore ad €. 13.000.

- **che il valore relativo alla possidenza mobiliare del nucleo familiare non è superiore ad € 6.000 oppure che è compreso tra 6.001 e 15.000 ma si trova in una documentata e motivata condizione di emergenza abitativa.** Qualora alcuni componenti il nucleo possedano una distinta attestazione ISEE, che tutte le attestazioni possedute rientrano in tali parametri.
- ☐ **che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione** su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
- ☐ **che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000,00 euro.** Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero)

Oppure di essere proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e di ricorrere in una delle seguenti fattispecie (*barrare*):

- ☐ coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- ☐ alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni.
- ☐ alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..
- ☐ titolare pro-quota di diritti reali su immobili ad uso abitativo, il cui valore catastale complessivo è superiore al limite di 25.000,00 euro ai fini IMU/IVIE, di cui non si ha la disponibilità giuridica (allegare documentazione).

REQUISITI DI ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

1 . Dichiaro (requisiti di carattere generale per l'accesso all'ERP):

- ☐ **che il richiedente è cittadino italiano o di Stato aderente all'Unione Europea oppure che titolare di carta di soggiorno o permesso di soggiorno di durata almeno biennale e che esercita regolare attività di lavoro dipendente o autonomo.**
- ☐ **che i componenti il nucleo familiare non hanno subito condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a cinque anni** ovvero avvenuta esecuzione della relativa pena.
- ☐ **che il nucleo familiare non supera il limite di 40.000,00 euro di patrimonio complessivo** (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare a fini ISEE, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*).
- ☐ **che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri**, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali.
- ☐ **che tutti i componenti il nucleo familiare non possiedono titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV)** (*In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali*).
- ☐ **l'assenza, da parte del sottoscritto/a e di ciascun componente del nucleo familiare di precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggi realizzati con contributi pubblici in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti Pubblici (con esclusione dei casi in cui l'alloggio sia stato espropriato, sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno).**
- ☐ **l'assenza, da parte del sottoscritto/a e di ciascun componente del nucleo familiare, di dichiarazioni di annullamento dell'assegnazione o di dichiarazioni di decadenza dall'assegnazione di un alloggio ERP per i casi previsti dall'art. 38 comma 3, lettere b), c), d), e) della Legge Regionale 2/2019, salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda.**
- ☐ **l'assenza, da parte del sottoscritto/a e di ciascun componente del nucleo familiare, di attuale occupazione abusiva nonché di occupazione non autorizzata di alloggi ERP secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda.**

2. Dichiaro, inoltre, di trovarmi in almeno una delle seguenti condizioni di accesso agli alloggi di ERP destinati all'emergenza abitativa:

a) SFRATTO FINITA LOCAZIONE O MOROSITA' INCOLPEVOLE

- ☐ sottoposto a sfratto esecutivo non prorogabile, inserito negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, intimato per finita locazione o per morosità incolpevole. Dichiaro, inoltre, di essere o essere stato sottoposto a sfratto (*finita locazione/morosità incolpevole*) con la FORZA PUBBLICA fissata per il **primo accesso** per il giorno _____
oppure che lo sfratto è stato eseguito con la Forza pubblica il giorno _____

b) ESPROPRIAZIONE INCOLPEVOLE

- ☐ provvedimenti di espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata (decreto di trasferimento della proprietà) determinati dal mancato pagamento del mutuo per morosità incolpevole.

N.B. Il mancato pagamento del canone di locazione o di quota di mutuo dovrà essere stato determinato da una delle seguenti specifiche cause: perdita del lavoro per licenziamento; consistente riduzione orario lavoro a seguito di accordi sindacali o aziendali; cassa integrazione ordinaria o straordinaria; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazione di attività libero professionali o di imprese registrate derivati da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

c) INTERVENTI SOCIO-TERAPEUTICI OD ASSISTENZIALI

- ☐ di usufruire di **interventi socio-terapeutici od assistenziali** (tra cui rientrano REI, Reddito di cittadinanza, presa in carico servizi sociali o socio-sanitari, ecc.). L'operatore di riferimento è _____
(Medico/Assistente sociale)

*N.B. Per l'accesso alla percentuale di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati alle situazioni di cui sopra è necessario allegare la documentazione che attesta ciò che è dichiarato. **Pertanto in assenza di documentazione l'accesso all'ERP non è riconosciuto.***

INFORMAZIONI E CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

1) che la propria situazione abitativa è la seguente:

- ☐ dimora in ambienti impropriamente adibiti ad abitazione (*garage, fondi, dormitori, locali non destinati ad abitazione, SEFA, ecc.*). Specificare dove _____
- ☐ provvedimento di SFRATTO PER MOROSITA' convalidato ma non ancora eseguito. (*allegare documentazione*)
- ☐ PIGNORAMENTO dell'abitazione di proprietà (*allegare documentazione*)
- ☐ SFRATTO PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE convalidato ma non ancora eseguito (*allegare documentazione*)
- ☐ RILASCIO ALLOGGIO DI SERVIZIO
- ☐ inserimento presso STRUTTURE DI ACCOGLIENZA per l'emergenza abitativa, di natura assistenziale o terapeutica con decorrenza dal giorno _____ indicare quale: _____
- ☐ dimora in una ABITAZIONE dichiarata ANTIGIENICA da parte della ASL (*allegare documentazione*)
- ☐ condizione di SOVRAFOLLAMENTO (*oltre 2 persone a vano utile, ossia esclusi cucina e servizi*)
- ☐ abitazione in alloggio in AFFITTO PRIVATO con canone locazione registrato superiore ad un terzo indicatore ISEE (*allegare contratto di locazione*).
- ☐ OCCUPAZIONE NON AUTORIZZATA ALLOGGIO ERP ai sensi art. 34 LRT. 96/1996 oppure art. 37 L.R. 2/2019 per mancanza requisiti di subentro nel contratto di locazione (*N.B. Esclusi i casi di cessione non autorizzata alloggio ERP e i casi di occupazione abusiva cd. "da sfondamento". Questi devono barrare la casella sottostante*).
- ☐ OCCUPAZIONE ABUSIVA alloggio ERP penalmente rilevante ai sensi art. 633 C.p. od occupazione a seguito CESSIONE non autorizzata alloggio ERP (*N.B. Tale condizione non determina il riconoscimento di alcun punteggio per la situazione abitativa ma ha carattere informativo*).
- ☐ OSPITALITA' TEMPORANEA presso (nome e cognome): _____, specificare se parente o conoscente: _____ (*il punteggio non viene attribuito se parenti entro il 2° grado*)

2) (se nucleo monogenitoriale) che i figli, maggiorenni, a carico fiscalmente del sottoscritto/a sono i seguenti:

(Nome e cognome) _____ (Nome e cognome) _____

3) ☐ di allegare invalidità civile superiore al 67% oppure attestazione handicap.

Il sottoscritto chiede che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente istanza sia inoltrata al seguente indirizzo (da specificare solo se diverso dalla residenza anagrafica):

Comune di Livorno, indirizzo _____ n. _____ CAP _____

Data _____

Firma del dichiarante _____

MANIFESTAZIONE DI CONSENSO

Il sottoscritto esprime il proprio consenso agli accertamenti che l'Amministrazione comunale riterrà necessari al fine di verificare la propria situazione personale e/o familiare, anche tramite la Polizia Municipale oppure i servizi socio-sanitari o specialistici, ove venga accertata una presa in carico da parte di questi ultimi.

Data _____

Firma per il consenso _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il comune di Livorno, piazza del municipio 1, 57123 Livorno, tel. 0586/820111 (centralino) – pec: comune.livorno@postacert.toscana.it. Si comunica che con ordinanza n° 77 del 13/04/2021 la società CONSOLVE s.r.l. è stata designata quale nuovo Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Livorno il cui incaricato per la funzione è l'avv. Marco Giuri mail: marcogiuri@studiogiuri.it. Il titolare tratta i dati personali qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità di cui al presente avviso. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti (Legge Regionale Toscana 2/2019, Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2019, Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa del Comune di Livorno, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 586/2021). Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del regolamento U.E. 2016/679. La comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e dalla normativa locale e la mancata comunicazione di tali dati, o la revoca della stessa, comporta l'improcedibilità dell'istanza di emergenza abitativa. (art. 13, paragrafo 2, lettera e regolamento U.E. 2016/679). Il Dirigente Settore politiche sociali e sociosanitarie è "responsabile del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di Sua competenza (ex art.6, comma. 2 del regolamento "misure organizzative per l'attuazione del regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di giunta comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Data _____

Firma per presa visione/consenso _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma è stata apposta in mia presenza dal Sig. _____
della cui identità mi sono accertato personalmente.

Data Firma del ricevente (apporre firma leggibile, timbro personale, timbro dell'Ufficio)

OPPURE La presente domanda è presentata a mezzo terzi.....

(In questo caso allegare alla domanda copia di un documento di identità del richiedente)

Data..... Firma del ricevente